



Grazie a un lungo mese a spasso negli **Stati Uniti occidentali**, ho avuto l'opportunità di scoprire e apprezzare numerose

caratteristiche

del Paese a stelle e strisce; la lista delle differenze con l'

Europa

e

l'Italia

, che rendono quel Paese un mondo a parte è lunga, così come sarebbe lunga una lista di pregi e difetti. Ciò di cui voglio qui parlare riguarda ovviamente il

mondo

giovanile

e, in particolare, il mondo

universitario

. Infatti, grazie ad un mio coetaneo ho avuto l'opportunità di visitare la

University of Arizona

, situata a

Tucson

, nel sud dell'

Arizona

, stato che evoca piacevoli ricordi a tutti gli amanti del nostro

Tex Willer

: il mio primo impatto con un college statunitense è stato disarmante e, devo dire, mi ha lasciato con un po' di amaro in bocca. Premetto che sono iscritto all'ultimo anno di

Scienze Politiche

all'Università statale di Milano

, in via Conservatorio, e chiunque sia passato da quelle parti sa quanto sia

piccola

e concentrata in un labirinto di aule quella Facoltà; aggiungo il fatto che pago di tasse universitarie circa

2000 euro

annui.

Dopo aver posteggiato nel **parcheggio** universitario a cui si può accedere gratuitamente grazie al tesserino universitario, ci siamo ritrovati nel quartiere delle

confraternite

: celebrate nei film, nella realtà si tratta di una serie di

gruppi

chiusi

, ciascuno con il proprio edificio per alloggi e

feste

, cui si può accedere solo tramite

selezioni

(e una serie di prove “

particolari

” che variano da confraternita a confraternita) e pagando una

retta

annuale

(per quelle più prestigiose è molto alta); per tutti gli iscritti feste, opportunità di scambi, servizi vari e vantaggi non precisati.

Attraversato l'**ingresso** principale ci si ritrova immersi in una **distesa di edifici e prati**:

l'estensione dipende dal fatto che in una singola università sono incluse quasi

tutte

le facoltà possibili, da ingegneria a medicina, da legge a psicologia, ecc... Agli edifici per

aule e laboratori

(le aule studio, in particolare, comprendono aule insonorizzate per gruppi e per singoli studenti, centinaia di computer, lavagne e schermi), si devono aggiungere tutti gli

impianti sportivi

: ciascuno studente può praticare lo sport che preferisce (football, nuoto, baseball, basket...) e, se particolarmente dotato, può arrivare a giocare per la

squadra universitaria

(lo stadio di football può ospitare circa

50-60 mila spettatori

).

I **corsi di laurea** seguono più o meno la suddivisione italiana, per cui si può ottenere una **laurea a di base**

e poi una specialistica (detta

master

) e poi proseguire eventualmente per altri

master o dottorati

: trattandosi di università private

le rette

sono notevolmente superiori alle nostre, si parla anche di

10000 dollari annui

e più; ma numerose opportunità, rappresentate da

borse studio

ed agevolazioni sono date a tutti gli

studenti meritevoli

, al di là delle condizioni familiari e reddituali. Per tutti gli studenti vi è poi l'opportunità di vivere negli

alloggi

situati all'interno dell'area universitaria, e ciò rappresenta una grande occasione per vivere pienamente la vita universitaria, ma anche un notevole

costo aggiuntivo

Ciò che mi ha anche colpito è stato il fatto che, pur avendo il nostro sistema di suddivisione degli esami per crediti, la quasi totalità degli **appelli** sono **scritti**, si parla di **esami orali** solo per le

lingue straniere

. Ma, cosa più importante, il

valore

di una laurea conseguita sia dopo 3 che dopo 5 anni è notevole e permette alla maggior parte degli studenti (l'attuale crisi economica incide negativamente) di trovare un

lavoro

, qualsiasi sia la facoltà scelta.

Per concludere, ho avuto modo di apprezzare il **sistema universitario americano**, che eccelle per **servizi**

offerti,

metodi

di insegnamento e

opportunità

di lavoro: certo, si tratta di un sistema

privato

, che richiede comunque cifre notevoli, ma ho potuto ascoltare esperienze di chi, pur provenendo da famiglie non ricche, è stato

incentivato

con borse studio e premiato per il merito. La vera

meritocrazia

si trova ancora oggi negli

USA

.

A.F.